

# LA SCUOLA CATTOLICA IN CIFRE

## Anno 2015/2016

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015


### LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Nell'anno scolastico 2015-16 le scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana ammontano complessivamente a 6.260 e costituisce il segmento più cospicuo dell'intero sistema della parità, rappresentando il 71,8% del totale. Anche all'interno delle scuole cattoliche le scuole dell'infanzia sono la maggioranza assoluta, arrivando quasi ai due terzi del totale (66,0%).

Come ogni anno, mancano nella rilevazione le province di Aosta, Bolzano e Trento e i dati devono essere considerati provvisori a doppio titolo: sia perché non sono stati verificati analiticamente dal MIUR, sia perché quest'anno ben 140 scuole non hanno fornito tutti i dati richiesti ed è stato necessario procedere per esse ad una stima; inoltre, 6 scuole non hanno risposto affatto alla rilevazione

#### 1. Le strutture

*Tavola 1 – Principali parametri: scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana; a.s. 2015-16 (in totale e per circoscrizioni geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)*

	Italia	Nord		Centro		Sud	
		n.	%	n.	%	n.	%
Numero di scuole	6.260	3.692	59,0	820	13,1	1.748	27,9
Numero di sezioni	17.298	11.631	67,3	2.010	11,6	3.657	21,1
Numero di bambini	387.156	271.702	70,2	44.808	11,6	70.646	18,2
Bambini/scuola	61,8	73,6		54,6		40,4	
Bambini/sezione	22,4	23,4		22,3		19,3	
Sezioni/scuola	2,8	3,2		2,5		2,1	

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2016.

*Tavola 2 – Numero di scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana; a.s. 2015-16 (distribuzione per regioni; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)*

Regione	Numero di scuole	%
Piemonte	430	11,6
Lombardia	1.408	38,1

Liguria	176	4,8
Veneto	1.030	27,9
Friuli Venezia Giulia	141	3,8
Emilia Romagna	507	13,7
<i>Nord</i>	3.692	100,0
Marche	74	9,0
Toscana	313	38,2
Umbria	68	8,3
Lazio	365	44,5
<i>Centro</i>	820	100,0
Abruzzo	99	5,7
Molise	23	1,3
Campania	406	23,2
Puglia	326	18,6
Basilicata	37	2,1
Calabria	271	15,5
Sicilia	391	22,4
Sardegna	195	11,2
<i>Sud e isole</i>	1.748	100,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2016.

N.B. Le percentuali sono calcolate sulla singola circoscrizione geografica.

*Tavola 3 – Appartenenza a una rete: scuole dell’infanzia paritarie di ispirazione cristiana; a.s. 2015-16 (distribuzione per aree geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)*

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Reti di sole scuole non statali	3.052	48,8	2.140	58,0	310	37,8	602	34,4
Reti di scuole statali e non statali	691	11,0	514	13,9	60	7,3	117	6,7
Nessuna partecipazione a reti	2.515	40,2	1.037	28,1	450	54,9	1.028	58,8
Nessuna risposta	2	0,03	1	0,03	-	-	1	0,06

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2016.

*Tavola 4 – Situazione edilizia: scuole dell’infanzia paritarie di ispirazione cristiana; a.s. 2015-16 (dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)*

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Aule utilizzate	21.028	121,6	13.951	119,9	2.502	124,5	4.575	125,1
Spazi coperti attrezzati a giochi	9.123	145,7	5.732	155,3	1.108	135,1	2.283	130,6
Spazi all’aperto attrezzati a giochi	10.318	164,8	5.456	147,8	1.422	173,4	3.440	196,8

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2016.

N.B. Le percentuali risultano superiori a 100% poiché sono calcolate sul numero di sezioni per le aule e di scuole per gli altri spazi.

*Tavola 5 – Aspetti organizzativi: scuole dell’infanzia paritarie di ispirazione cristiana; a.s. 2015-16  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)*

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Bambini che fruiscono di 25 ore settimanali	26.888	6,9	7.382	2,7	5.180	11,6	14.326	20,3
Bambini che fruiscono di 26-39 ore settimanali	127.689	33,0	95.197	35,0	12.638	28,2	19.854	28,1
Bambini che fruiscono di 40 ore settimanali	176.184	45,5	125.982	46,4	22.869	51,0	27.333	38,7
Bambini che fruiscono di oltre 40 ore settimanali	56.395	14,6	43.141	15,9	4.121	9,2	9.133	12,9
<i>Totale bambini</i>	<i>387.156</i>	<i>100,0</i>	<i>271.702</i>	<i>100,0</i>	<i>44.808</i>	<i>100,0</i>	<i>70.646</i>	<i>100,0</i>
Sezioni funzionanti solo in fascia antimeridiana	2.299	13,3	891	7,7	390	19,4	1.018	27,8
Sezioni funzionanti anche il sabato	2.100	12,1	22	0,2	130	6,5	1.948	53,3
<i>Totale sezioni</i>	<i>17.298</i>	<i>-</i>	<i>11.631</i>	<i>-</i>	<i>2.010</i>	<i>-</i>	<i>3.657</i>	<i>-</i>

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2016.

N.B. Le percentuali sono calcolate sui totali di colonna.

*Tavola 6 – Servizi offerti: scuole dell’infanzia paritarie di ispirazione cristiana; a.s. 2015-16  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)*

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Bambini che fruiscono della mensa	361.320	93,3	265.026	97,5	38.278	85,4	58.016	82,1
Bambini che fruiscono di scuolabus	20.083	5,2	14.959	5,5	1.126	2,5	3.998	5,7
Bambini che fruiscono di prescuola	48.244	12,5	38.427	14,1	4.330	9,7	5.487	7,8
Bambini che fruiscono di postscuola	36.834	9,5	28.492	10,5	3.413	7,6	4.929	7,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2016.

N.B. Le percentuali sono calcolate sul totale dei bambini di ciascun territorio.

*Tavola 7 – Alcune categorie di bambini: scuole dell’infanzia paritarie di ispirazione cristiana; a.s. 2015-16  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)*

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Bambini con cittadinanza non italiana	25.733	6,6	22.369	8,2	2.255	5,0	1.109	1,6
- di cui nati in Italia	21.575	5,6	18.933	7,0	1.779	4,0	863	1,2
Bambini disabili	2.853	0,7	2.424	0,9	190	0,4	239	0,3
Bambini con DSA	133	0,03	91	0,03	17	0,04	25	0,03

Bambini che si avvalgono dell'IRC	378.229	99,0	265.935	98,8	44.071	99,5	68.223	99,3
-----------------------------------	---------	------	---------	------	--------	------	--------	------

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2016.

N.B. Le percentuali sono calcolate sui totali nazionali e locali dei bambini.

#### 4. Il personale

*Tavola 8 – Scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana: personale dipendente; a.s. 2015-16  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)*

	Totale	Nord		Centro		Sud		Donne		Laici	
	n.	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Coordinatori delle att. educ.	6.240	3.686	59,1	817	13,1	1.737	27,8	5.934	95,2	3.939	63,1
Docenti totali	27.048	18.083	66,9	3.360	12,4	5.605	20,7	26.647	98,5	23.347	86,3
- di cui a tempo indeterminato	19.683	14.780	81,7	2.023	60,2	2.880	14,6	19.498	99,1	18.793	95,5
- di cui a tempo determinato	4.338	2.406	13,3	586	17,4	1.346	31,0	4.228	97,5	4.181	96,4
- di cui a titolo gratuito	3.027	897	5,0	751	22,4	1.379	45,6	2.921	96,5	373	12,3
- di cui a tempo pieno	18.197	12.934	71,1	2.066	11,4	3.197	17,6	18.082	99,4	15.484	85,1
- di cui a tempo parziale	8.846	5.144	58,2	1.294	14,6	2.408	27,2	8.558	96,7	7.853	88,8
- di cui docenti di sostegno	1.243	1.063	85,5	83	6,7	97	7,8	1.219	98,1	1.173	94,4
Personale non docente											
- servizi amministrativi	5.381	2.785	51,8	894	16,6	1.702	31,6	4.579	85,1	3.741	69,5
- servizi cucina	6.741	4.345	64,5	804	11,9	1.592	23,6	6.525	96,8	5.802	86,1
- servizi di vigilanza/pulizia	10.198	6.048	59,3	1.560	15,3	2.590	25,4	9.825	96,3	8.584	84,2

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2016.

N.B. Le percentuali locali di ciascuna categoria generale sono calcolate sul totale del rispettivo universo nazionale o locale. Anche le percentuali di donne e laici sono calcolate sempre sul totale nazionale della categoria corrispondente. Si ricorda che i dati del personale non docente non possono essere sommati perché qualcuno può svolgere diverse mansioni e quindi potrebbe essere contato più di una volta. Mancando le risposte di 20 scuole, tutti i valori devono intendersi approssimati per difetto.

#### 5. Conclusioni

In conclusione possiamo tentare di sintetizzare punti di forza e punti di debolezza delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana.

Tra gli aspetti positivi c'è senz'altro la grande diffusione di queste scuole sul territorio nazionale: rappresentano ancora due terzi del sistema paritario e accolgono quasi 400.000 bambini che rappresentano un quarto di tutti i bambini italiani che frequentano questo ordine scolastico. Dal punto di vista strutturale queste scuole possono contare su una buona dotazione edilizia e su un servizio di mensa presente quasi ovunque. L'offerta educativa soddisfa generalmente una domanda di lunga permanenza a scuola (40 ore e oltre). Apprezzabile può essere anche la pur modesta crescita nelle percentuali di bambini stranieri e disabili. Dal punto di vista del personale si continua a registrare la crescita dei laici e soprattutto può essere positiva l'estensione sempre maggiore dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Tra i fattori di criticità dobbiamo invece rilevare anzitutto un calo generalizzato nel numero di scuole, di bambini e di insegnanti. Le scuole appaiono di dimensioni sempre più piccole e manifestano tutta la loro fragilità. In un contesto del genere può essere comprensibile la scarsa cultura di

rete, ma soprattutto dispiace registrare il forte squilibrio territoriale che vede le scuole del Nord generalmente numerose e in buona salute a confronto con una presenza sempre più debole al Centro e soprattutto al Sud, dove si registra sicuramente la situazione più critica rispetto a vari indicatori. Dal punto di vista del personale è un segnale di difficoltà la diminuzione dei rapporti di lavoro a tempo pieno delle insegnanti e risulta ancora insufficiente il rapporto delle insegnanti di sostegno in rapporto al numero di bambini disabili.

Nell'insieme la situazione è difficile ma non disperata. C'è comunque bisogno di un significativo investimento di risorse umane, ideali e materiali nel settore per assicurare la durata e la qualità del servizio educativo finora offerto.